



## Con il personale ATA della scuola UN ANNO DI MOBILITAZIONI E INIZIATIVE DELLA FLC CGIL

*Il Personale ATA, nel corso degli ultimi anni, ma in modo particolarmente intenso nell'anno scolastico 2014/2015, è stato al centro dell'iniziativa politica, sindacale, vertenziale della FLC Cgil.*

*In questo numero del "Giornale della Effelleci" vogliamo ricordare le cose fatte e le cose da fare per tutelare le figure professionali degli assistenti amministrativi, degli assistenti tecnici, dei collaboratori scolastici e dei DSGA.*

*La FLC Cgil ha sempre sostenuto l'importanza della funzione del personale ATA nella scuola.*

*Si tratta infatti di professionalità, molto specifiche e tra loro*

*diverse, ma tutte orientate al benessere degli alunni e al raggiungimento della massima qualità possibile del nostro sistema formativo.*

*Sono professioni indispensabili alla didattica, all'organizzazione e alla gestione della comunità scolastica, all'assistenza agli alunni, al rapporto con il mondo esterno.*

*Molte delle rivendicazioni che hanno orientato l'azione sindacale degli ultimi mesi confluiranno in una piattaforma rivendicativa unitaria che porremo alla base del presidio nazionale ATA davanti al MIUR indetto per il prossimo 22 ottobre insieme agli altri sindacati scuola.*

### RIPRISTINO DELLE POSIZIONI ECONOMICHE

## UNA BATTAGLIA VINTA

L'improvvido decreto Tremonti varato nel 2010 che blocca il salario accessorio determina per gli ATA un'inaccettabile cancellazione delle posizioni economiche dal settembre 2011.

### Cancellata la cancellazione

La FLC Cgil reagisce con decisione e non lascia nulla di intentato per *cancellare la cancellazione*: sit in, ricorsi, flash mob, scioperi. Siamo l'unico sindacato a promuovere il blocco delle attività aggiuntive con il pieno sostegno anche di alcune associazioni delle persone con disabilità.

La battaglia è vinta perché con la legge di stabilità 2015

viene eliminato il blocco e le posizioni economiche vengono pagate, con effetto retroattivo, dal settembre 2011.

Rimangono ancora da liquidare alcune posizioni economiche che non erano state inserite nel sistema dagli Ambiti territoriali e dagli Uffici scolastici regionali.

Ma è ora solo questione di tempo.

Dopo numerose denunce da parte nostra ripartono i percorsi per la formazione finalizzati all'acquisizione delle nuove posizioni economiche e per procedere alle surroghe.

Un'altra battaglia vinta a favore degli ATA e della qualità della scuola. ■

### I TAGLI DELLA LEGGE DI STABILITÀ 2015

## UNA MISURA SBAGLIATA

Una delle misure più sbagliate varate dal Governo Renzi, con la legge di Stabilità 2015, è stata quella di tagliare dal settembre 2015 ben 2.020 unità organiche del personale amministrativo e ausiliario.

Anche in risposta a questo provvedimento che avrebbe creato parecchie difficoltà alle scuole, l'anno scolastico 2014/15 è stato costantemente punteggiato dalle nostre iniziative di denuncia e mobilitazione.

### Aumenta la pressione sindacale

Nell'agosto 2015, a fronte di una iniziativa sindacale

unitariamente impostata, il sottosegretario Faraone, per via amministrativa, di concerto con gli Uffici scolastici regionali, aggiunge esattamente i 2.020 posti che dovevano essere tagliati.

### Un vittoria provvisoria. Da consolidare

Una vittoria provvisoria, ma significativa: le segreterie non hanno aperto il 1° settembre 2015 con 2.020 persone in meno.

Si tratta ora di rendere permanente quanto ottenuto con la legge di Stabilità del 2016. ■

## SOSTITUZIONE COLLEGGI ASSENTI

### SE LA BUROCRAZIA È MIOPE

**A**ncora una volta la legge di Stabilità 2015 introduce, a partire dal 1° settembre, misure restrittive per la chiamata dei supplenti ATA.

Ecco di che si tratta:

- il collaboratore scolastico può essere sostituito solo se si assenta per più di sette giorni,
- l'assistente amministrativo unicamente se nella scuola lavorano due addetti,
- l'assistente tecnico non può essere mai sostituito.

#### Il rischio di non potere aprire le scuole

Per la FLC è inaccettabile. Una scuola non può fare a meno di questo personale. Per 7 giorni è troppo. Così lo stesso volume di iniziative sviluppate per il taglio dei 2.020 posti si mette in campo contro queste inique misure.

Un primo risultato è il riconoscimento che le scuole non sono nelle condizioni di assicurare l'offerta formativa (i plessi non vengono aperti) se non si possono sostituire i collaboratori scolastici fin dal primo giorno, tanto che una recente circolare ministeriale apre a questa possibilità dandone facoltà al dirigente scolastico, a determinate condizioni.

Ma non basta: occorre superare tutte queste restrizioni, abbattendo definitivamente un pensiero burocratico, non attento allo specifico scolastico, che non ritiene l'assistente amministrativo direttamente funzionale al progetto formativo e gli assistenti tecnici fungibili e li considera ininfluenti sulla qualità della didattica. Altro che didattica laboratoriale! ■

## I CONCORSI PER DSGA FERMI DA 15 ANNI

### LE INDENNITÀ DA PAGARE

**D**al 2000 – cioè da 15 anni – non si fanno più concorsi per DSGA, nonostante la Corte dei Conti abbia autorizzato un concorso per 450 posti.

Gli assistenti amministrativi facenti funzione non vengono pagati per quanto loro spetta. Eppure hanno maturato una grande esperienza in questo profilo: una risorsa che andrebbe valorizzata dando loro l'opportunità di partecipare a un concorso riservato.

#### Una partita ancora aperta

La nostra lotta si è svolta su più piani:

1. sul piano politico-sindacale (incontri al MIUR, richiesta di intervento al Presidente del Consiglio) per sbloccare i concorsi, quello ordinario e quello riservato;

2. sul piano giudiziario per il riconoscimento dell'indennità piena agli assistenti amministrativi facenti funzione. I ricorsi al giudice hanno avuto successo: ci hanno dato ragione i tribunali di Bergamo, Belluno, Voghera.

(Le sentenze sono sul sito [www.flcgil.it](http://www.flcgil.it))

La partita è sempre aperta per la FLC, anche se è complicata dal passaggio del personale delle (sopresse) province nei ruoli amministrativi.

A settembre abbiamo avviato una campagna di ricorsi per dare stabilità al profilo DSGA e sbloccare la mobilità professionale (considerata anche l'istituzione dei nuovi CPIA).

Questo consentirebbe di liberare anche dei posti nel profilo di assistente amministrativo. ■

## I DSGA, LE REGGENZE, LE RICOSTRUZIONI DI CARRIERA

### LE INGIUSTIZIE DA SANARE

**D**opo ripetute sollecitazioni, il 5 agosto il MIUR comunica ai Sindacati di non avere i fondi per pagare le reggenze ai DSGA e di non essere in grado di produrre l'atto di indirizzo.

#### Riaprire la sequenza contrattuale sulle reggenze

Il 26 agosto, nel corso dell'incontro col Capo Dipartimento all'Istruzione, la FLC Cgil, assieme agli altri sindacati, ripropone la questione chiedendo che sia riaperta la sequenza contrattuale per garantire il pagamento delle reggenze, sia per l'anno scolastico appena concluso, sia per i prossimi incarichi. I sin-

dacati della scuola, infatti, ritengono ingiustificato il veto del MEF per insufficienza di risorse.

Il MIUR prende l'impegno, per superare quest'ostacolo, di procedere alla verifica del numero dei DSGA interessati e di predisporre in ogni caso l'atto d'indirizzo, del quale fornirà ai sindacati l'opportuna informazione.

#### Le ricostruzioni negate

Una sentenza della Corte dei Conti della regione Abruzzo riconosce la temporizzazione del periodo settembre 2000 fino al 23 luglio 2003 e la ricostruzione di carriera dal 24 luglio 2003, ai DSGA transi-

tati in ruolo dal 2000.

Questa tesi è da sempre sostenuta dalla FLC Cgil. La sentenza della Corte dei Conti abruzzese le dà quindi nuova forza, tanto che il sindacato ha deciso di promuovere una campagna di ricorsi.

Su ricorso del MIUR, però, la Corte dei Conti nazionale annulla la sentenza della sede abruzzese. Ma questo non ci scoraggia.

Siamo decisi a sanare la discriminazione subita da questo personale.

#### Questione costituzionale

La FLC Cgil, pur considerando le ricostruzioni di carriera materia contrattuale, non tra-

lascerà di proseguire la sua battaglia in tutte le sedi, anche fino alla Commissione europea e, a livello nazionale, di ricorrere anche ai giudici ordinari per sollevare la questione di legittimità costituzionale. ■



## 32 AZIONI PER LAVORARE MEGLIO E FAR FUNZIONARE LA SCUOLA

# STOP ALLE MOLESTIE BUROCRATICHE

La FLC Cgil contesta da tempo le continue disfunzioni e i blocchi del sistema informativo centrale, che non consentono alle scuole lo svolgimento della regolare attività amministrativa.

Proprio per denunciare questa situazione ha inviato un promemoria alla Ministra Giannini, in cui si spiega come ostacoli di ogni tipo, ma soprattutto di natura burocratica, impediscano il regolare lavoro amministrativo e non diano certezza ai lavoratori sull'esigibilità dei loro diritti (ad es. il pagamento dello stipendio).

### Cinque risultati ottenuti

"32 AZIONI PER LIBERARE LA SCUOLA DALLE MOLESTIE BUROCRATICHE", questo il titolo del dossier che il 6 febbraio 2014 la FLC Cgil presenta al MIUR.

Cinque di queste proposte, peraltro discusse da lungo tempo in sede di Tavolo Tecnico (vedi l'altro articolo di questa pagina) per la semplificazione, vengono accolte. Le seguenti.

1. Si chiedeva l'erogazione dei fondi del funzionamento amministrativo e didattico secondo la tempistica di scuola (settembre-agosto e non gennaio-dicembre di ogni anno. Già agli inizi di settembre 2015 le risorse sono state assegnate.

2. È stato istituito, come richiesto, uno sportello di dialogo fra le scuole e il MIUR.

3. Si è avviata la revisione del D.l. 44/2001 (Regolamento di contabilità).

4. Sono stati rivisti i parametri contenuti nel DM 21/2007 (capitolone) di assegnazione delle risorse alle scuole.

5. Finalmente è stato stabilito che il pagamento delle supplenze è diretta competenza del MEF. Certo, il sistema mostra delle disfunzionalità che vanno corrette, ma la situazione delle scuole in perenne attesa di fondi per pagare le supplenze è stata definitivamente superata.

### Non è che l'inizio, l'impegno continua

Molto rimane da fare, in termini di semplificazione e snellimento delle procedure.

Abbiamo ancora altre 27 azioni da compiere. Saranno il nostro terreno di iniziativa e di lotta. ■

## IL LAVORO DELLE PARTI AI "TAVOLI TECNICI"

# LE TANTE QUESTIONI ANCORA APERTE

Asseguito della mobilitazione nazionale del solo personale ATA, indetta dalla FLC Cgil nell'ottobre 2013, sono stati istituiti *tre tavoli tecnici* di lavoro che hanno esaminato compiutamente tre argomenti:

1. la revisione delle tabelle dell'organico ATA;
2. le disfunzioni del sistema ministeriale sugli stipendi;
3. le molestie burocratiche che affliggono le scuole e in particolare le segreterie scolastiche.

### Prossima mossa: l'organico funzionale

Il primo e il secondo tavolo hanno compiuto il loro lavoro.

Di recente il Dipartimento MIUR del personale ha preso l'impegno di tornare a esaminare i dossier conclusivi di quei negoziati.

Torneremo quindi a quel tavolo con l'obiettivo di introdurre l'organico funzionale ATA e di estendere la figura dell'assistente tecnico alla scuola del primo ciclo.

### Ancora in discussione

Il tavolo sulle semplificazioni amministrative è tuttora aperto: è qui che sono state discusse e in parte risolte le problematiche sulle molestie burocratiche.

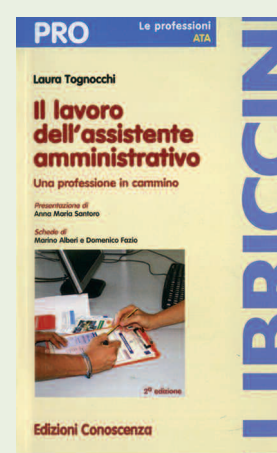
Attualmente si sta affrontando la grande questione

irrisolta dei residui attivi vantati dalle scuole (a giugno-luglio è stato effettuato su nostra insistenza un monitoraggio sul fenomeno e siamo in attesa di discuterne gli esiti).

Intanto un gruppo di lavoro centrale sta esaminando le forme e le modalità di revisione del D.l. 44/2001 (di recente il MIUR ha lanciato sull'argomento una consultazione nelle scuole).

Ancora in questa sede stiamo affrontando le disfunzioni del sistema SIDI che spesso bloccano il lavoro delle circa 8.500 scuole del Paese senza dare conto e ragione di quello che avviene. ■

## Le professioni ATA in una collana editoriale



per informazioni e acquisti  
[www.edizioniconoscenza.it](http://www.edizioniconoscenza.it)

## STABILIZZAZIONI DEI PRECARI

### FIGLI DI UN DIO MINORE?

**L**a FLC Cgil è stata ed è in prima linea nella battaglia per il superamento del precariato ATA.

Alla Corte di Giustizia europea abbiamo ottenuto una grande vittoria che ha avuto immediate conseguenze nella stesura della stessa legge 107/2015 (cosiddetta della Buona scuola).

Il personale che ha maturato 36 mesi di servizio ha diritto a essere stabilizzato. Questo dice la giustizia europea.

Tuttavia la legge 107/2015 ha aggirato questa sentenza.

La FLC Cgil ha invece l'intenzione di farla applicare.

#### Non accettiamo esclusioni

I nostri legali, insieme a quelli degli altri sindacati, sono al lavoro per impugnare davanti al TAR Lazio il piano di assunzioni della Buona scuola, laddove, illegittimamente, esclude dal diritto alla stabilizzazione i lavoratori ATA con 36 mesi di servizio.

Su questo punto non abbiamo dubbi, né transigiamo: ogni diritto maturato deve essere riconosciuto! ■

### Cspi. Alla FLC Cgil la rappresentanza ATA

**Uno straordinario sforzo legale, sindacale, politico e organizzativo porta la FLC Cgil a combattere da sola e vincere per eleggere il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (abolito dalla Ministra Carrozza all'inizio del 2013). Si vota il 28 aprile 2015 e la FLC Cgil riporta una forte affermazione: conquistando ben 9 seggi su 18. E in particolare, l'unico seggio spettante al personale ATA. Proprio da questa area professionale la FLC Cgil riceve la più alta adesione in termini di voti e di preferenze.**

## LEGGE 107 E ORGANICI ATA

### UN'ASSENZA INGIUSTIFICATA

**L**a legge 107/2015 ha ignorato il personale ATA. Lo ha ignorato sotto due profili: quello delle stabilizzazioni dei precari e quello della istituzione dell'organico funzionale.

Sulle immissioni in ruolo dei precari abbiamo detto (vedi articolo qui accanto).

#### L'organico funzionale comprende anche gli ATA

La nostra battaglia, in tutte le mobilitazioni contro la legge governativa, è stata finalizzata a porre all'ordine del giorno, negli incontri con il Ministro e con le Commissioni parlamentari, l'organico funzionale della scuola che per noi comprende anche il personale ATA.

La nostra proposta poggia su di una idea di scuola che legge nelle professionalità ATA un nucleo di contenuto "educativo" che altre analoghe

funzioni svolte altrove non hanno. Un adulto dentro la scuola è comunque un modello educativo e ha una responsabilità conseguente.

Da qui la necessità di un organico stabile, certo, ma anche potenziato, funzionale allo svolgimento di supporto agli alunni con disabilità e alla didattica.

#### Internalizzare i servizi

Per questo siamo convinti che l'organico Ata non debba essere formato da esterni, fornito da ditte che prendono i servizi in appalto.

È venuto il momento di superare la situazione degli ex Lsu e Co.Co.Co. (sono circa 13 mila) che attualmente lavorano nella scuola. Perché ne soffre la qualità del servizio, perché tale presenza è ogni anno fonte di tensioni e disfunzioni. ■

Questo numero è stato curato da  
Anna Maria Santoro e Stefania Chiodi

## LA LOTTA PER IL CONTRATTO

### APRIRE LA TRATTATIVA

**I**l mancato rinnovo contrattuale sta danneggiando tutto il personale della scuola, ma in particolare gli ATA, i cui attuali livelli salariali sono tra i più bassi del settore pubblico.

#### #sbloccacontratto

Le mobilitazioni per ottenere il contratto iniziano unitariamente il 12 settembre 2014. A ottobre i sindacati lanciano la petizione #sbloccacontratto per la raccolta di firme da consegnare alla Presidenza del Consiglio.

La questione dei contratti pubblici viene rilanciata il 25 ottobre alla manifestazione nazionale promossa dalla

CGIL a Roma dal titolo significativo: "Lavoro, Dignità, Ugualianza. Per mettere al centro il lavoro, per cambiare l'Italia".

#### Le manifestazioni e lo sciopero

L'8 novembre tutte le organizzazioni sindacali aderiscono alla manifestazione nazionale a Roma dei lavoratori dei servizi pubblici, #Pubblico 6tu, per difendere i diritti e il salario, per chiedere una vera riforma della pubblica amministrazione e del sistema di servizi ai cittadini, il rinnovo dei contratti pubblici.

Il 12 dicembre 2014 FLC

Cgil e UIL Scuola indicano lo sciopero, con il motto "Così non va", contro le scelte del Governo sulla riforma della Pubblica Amministrazione, sul Jobs Act, legge di Stabilità e politica economica.

#### Il ricorso

Il 16 settembre 2015 la FLC Cgil vince il ricorso, presentato al Tribunale di Roma, contro il comportamento antisindacale e costituzionalmente illegittimo del Governo che, con provvedimenti normativi, ha negato negli anni ai lavoratori della conoscenza il rinnovo dei contratti. Il Tribunale ordina alla Presidenza del Consiglio e all'ARAN di aprire subito le trattative. Il 24 giugno già la Corte Costituziona-

le aveva dichiarato illegittimo il blocco dei contratti.

La FLC Cgil, che sta lavorando per una posizione unitaria con CISL e UIL Scuola, ha elaborato, già dal 2014, le sue linee di piattaforma.

Questi i capisaldi:

- recupero salariale;
- revisione e arricchimento dei profili professionali;
- ripristino dei diritti sindacali (es. diritto di assemblea);
- integrazione del personale ATA nella comunità educativa scolastica: coinvolgimento nell'elaborazione del Pof annuale e triennale; partecipazione al processo decisionale organizzativo; formazione congiunta su temi comuni (disabilità, sicurezza, relazione minore/adulto). ■